Anno - X N. 3357 | Trieste, Giovedì 19 Marzo 1891 (Edizione del mattino) | Anno X - N. 3357

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 mattina. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom. nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10 — Per la Monarchia a-u. trimestre, mattino f. 2.70 mattino e sera f. 4.20 — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21 — Telefono N. 227.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere da 7 punti e costano per ogni spazio di riga in colonna: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 25; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 lo spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Per la morte del principe Napoleone. ROMA 18. (B) Assicurasi che il testamento del principe Napoleone sia depositato a mani di un notaio di Prangins e che l'ex consigliere di Stato Phillis, quale esecutore testamentario, sia incaricato di aprirlo dopo la tumulazione.

Alla Camera il presidente fece una onorante commemorazione del principe Napoleone, designandolo amico dell'Italia. Il presidente propose di chiudere la seduta in segno di lutto e inviare le condoglianze alla famiglia reale. Gli uffici della Camera assisteranno ai funerali. (*Approvazioni*). Il presidente del Consiglio dichiarò di associarsi alla parola del presidente della Camera. La seduta fu quindi levata.

Al Senato ebbe luogo la stessa manifestazione e la seduta fu levata.

ROMA 18. (B) Il gran cerimoniere Gianotti pregò l'ambasciatore Bruck, attualmente decano, di comunicare ai membri del corpo diplomatico che i funerali del principe Napoleone avranno luogo domattina alle ore 9. La stessa comunicazione fu trasmessa alle autorità. Dopo le esequie la salma verrà trasportata alla stazione, di là, fra le 6 e le 7 di sera a Torino. Arriverà a Torino venerdì mattina e sarà ricevuta dal duca di Genova. Verrà tosto trasportata a Superga. L'assunzione dell'atto mortuario è seguita stanotte all'albergo di Russia per parte del sindaco. Non spettava al presidente del Senato, essendo il principe considerato quale persona privata. Siccome però si tratta di un principe congiunto con la Casa di Savoia, il presidente dei ministri assumerà l'atto notarile quale notaio della Corona. L'atto conterrà la storia della malattia e riprodurrà la constatazione del decesso. A quanto si apprende, il principe Vittorio dall'Italia non si presenterà in alcun modo quale pretendente.

ROMA 18. (B) Nel pomeriggio il sindaco di Roma e il presidente del Consiglio, alla presenza della principessa Letizia e del principe Vittorio, estesero due atti riguardanti la morte del principe Girolamo. Lo avvenuto decesso fu confermato dal principe Carlo Bonaparte e dall'aiutante del principe Girolamo, Brunet. Quali testimoni funsero Crispi e Cosenz, cavalieri dell'ordine dell'Annunziata.

ROMA 18. (B) Per la morte di Napoleone è ordinato un lutto di Corte di 90 giorni. Nell'atto mortuario Napoleone viene designato quale principe francese abitante a Prangins. Il principe Luigi rappresenterà il re ai funerali, ai quali assisterà pure il corpo diplomatico.

ROMA 18. (B) *Camera*. Le tribune sono popolate; sono presenti tutt'i ministri. Il presidente si alza e tutti lo imitano; egli pronuncia un' applaudita commemorazione funebre del principe Girolamo Napoleone e propone che la Camera sospenda la seduta in segno di lutto. Di Rudinì si associa alla proposta in nome del Governo e la seduta vien tolta.

ROMA 18. (N) *Senato*. La commemorazione del principe Napoleone pronunciata da Farini riesce commovente ed è applaudita. Di Rudinì si associa e la seduta viene levata.

ROMA 18. (N) Le disposizioni per i funerali per il principe Gerolamo furono ordinate dal re. La delicata questione fu risolta considerando il principe quale cavaliere dell'Annunziata. I diplomatici e i grandi dignitari s'iscrissero nel libro delle visite al Quirinale. Molti uomini politici visitano l'*Albergo di Russia*. Il Quirinale, il Campidoglio e i ministeri battono bandiera a mezz'asta.

Iersera l'abate Puyol e il cameriere Edoardo vestirono il defunto di nero, collocandogli a tracolla il Gran cordone della Legion d'onore e in mano un crocefisso. Accanto al letto s'innalzò un altare cogli arredi della Cappella regia e con un sudario; si accesero i ceri e quindi entrarovi i reali e i principi. Stamattina si ridusse la stanza in cappella ardente e si circondò il cadavere di drappi neri e di fiori moltissimi in specie di violette, il fiore storicamente prediletto dai Bonaparte.

La principessa Clotilde non volle l' imbalsamazione. Il principe Vittorio telegrafò subito la morte al fratello Luigi che trovasi in Russia e la cui assenza è molto commentata, attribuendosi a dissidi fra i due fratelli.

Stamane si celebrarono nella stanza mortuaria due messe, l'una dall'abate Puyol, l'altra dal canonico Ansino.

Alla firma degli atti mortuari assistevano anche il conte Gianotti e Malvano.

Il corteo funebre di domattina si fermerà alla chiesa parrocchiale di S. Maria del Monte Santo, in piazza del Popolo, dove si farà l'assoluzione della salma. Essendo mancato il tempo per richiamare da Firenze, dove trovasi al palazzo Pitti, il carro funebre reale che servì per i funerali di Vittorio Emanuele, si userà il carro di prima classe del Municipio con 6 cavalli, invece di 4, bardati a nuovo con pennacchi di penne nere di struzzo, accompagnati da sei palafrenieri. Il carro sarà bardato con trine in oro e nere ed avrà agli angoli quattro aquile imperiali ad ali spiegate.

Gli operai lavorano ad addobbare la chiesa famosissima di Santa Maria del Popolo, capolavoro del Bramante. Si evitò di chiedere alla Francia la chiesa di San Luigi dei Francesi che è sotto il patronato francese.

La salma è chiusa in tre casse, una di abete foderata di raso, una di piombo ed una di noce con maniglie dorate. Una targa d'ottone reca la leggenda: „Napoleone Giuseppe Carlo Paolo, figlio di Girolamo Napoleone, re di Westfalia, e della regina Caterina, principessa reale del Würtemberg, nato il 9 settembre 1822, morto il 17 marzo 1891."

Ecco l'ordine del corteo funebre: Truppe, clero, concerto di musica, la real Corte, il corpo diplomatico, il carro funebre circondato da vigili, staffieri, corazzieri, e carabinieri; indi i parenti: Vittorio, il duca degli Abruzzi rappresentante il re, i principi Rolando e Carlo e gli altri parenti; i collari dell'Annunziata, le rappresentanze del Senato e della Camera, il Consiglio di ministri, i grandi ufficiali di Stato, le deputazioni del Consiglio di Stato, della Corte di Cassazione, della Corte dei Conti, del Tribunale supremo di guerra e marina, della Corte d' appello, dell'esercito e della marina, il prefetto, il Consiglio di prefettura, la presidenza del Consiglio provinciale, il Sindaco e la Giunta municipale. Truppe saranno schierate lungo il percorso.

I vigili trasporteranno la salma al carro, da questo alla chiesa e così pure alla stazione. La funzione religiosa sarà celebrata dal parroco di Santa Maria del Popolo. Riceveranno la salma tutti i canonici. Nella chiesa entreranno solo i collari dell' Annunziata, i congiunti, i grandi ufficiali e le Case reali.

Alla stazione la salma sarà collocata nella sala seconda, cambiata in camera ardente. La accompagneranno le principesse Clotilde e Letizia, i principi Vittorio, Carlo e Rolando, due aiutanti del re, due cerimonieri, i signori Brunet, Bertoland, Laborde e Fleury. Il treno con la salma del principe Napoleone partirà da Roma domani alle 3·30 pom. e arriverà a Torino alle 7·8 ant. di venerdì.

Il lutto di Corte durerà 90 giorni: 45 grave, 25 mezzo lutto e 20 leggero. La principessa Clotilde porterà lutto per un anno, Letizia per 180 giorni, il suo bambino Umberto conte di Salemi per 120 giorni.

ROMA 18. (N) L' *Osservatore Romano* annunzia che l' abate Puyol amministrò l' estrema unzione al principe Napoleone e lo assistette poi fino agli ultimi istanti.

ROMA 18. (N) Telegrafano da Prangins che quel giudice di pace pose i suggelli su tutte le carte del principe Girolamo Napoleone esistenti nel suo castello.

PARIGI 18. (N) Mons. Puyol scrive da Roma dichiarando romanzeschi i comenti fatti sulle ultime ore del principe Napoleone. Egli amministrò all' infermo l' estrema unzione *in articulo mortis*, ma non ha mai domandato al principe di ritrattare le sue opinioni religiose, che non erano ateiste. Il principe le mantenne fino alla morte. Di suo figlio non volle saper nulla. Nelle sfere bonapartiste si aspetta ansiosamente l' apertura del testamento per vedere se il principe abbia negato a suo figlio anche i così detti diritti di sovranità. Invece nei circoli republicani la morte del principe è stata appresa come si apprende un comune fatto di cronaca.

BRUSSELLES 18. (N) Annunziasi qui che il principe Vittorio non farà dall'Italia e credesi non abbia intenzione di fare nemmeno dal Belgio alcun atto di pretendente.

Taaffe e i tedeschi. VIENNA 18. (N) Si accerta da fonte autorevole che le conferenze fra Taaffe e i capi del partito liberale tedesco non verranno più riprese, perchè Taaffe insistette per la formazione d' un grande club Hohenwart per costituire la nuova maggioranza insieme con i tedeschi.

La Serbia ci promette sorprese. BUDAPEST 18. (N) L'*Egyetertes* ha da Belgrado: Milan ha tenuto una secreta conferenza con gli ufficiali della guarnigione in seguito alla nota lettera di Garascianin, in cui getta la taccia d'assassinio sull'esercito. Gli ufficiali si dichiararono pronti a chiedere sodisfazione. Il Garascianin porta sempre seco una rivoltella e minaccia di bruciare le cervella a chiunque gli si avvicina. Probabilmente ne' prossimi giorni si avranno delle sorprese.

Un incidente alla Camera italiana. ROMA 18. (N) Oggi, mentre il presidente stava per leggere i soliti congedi, un vecchio dalla lunga barba grigia, gettando dalla tribuna publica tre plichi nell'aula, gridò: „Domando giustizia, Eccellenze; ancora non potei averla". I plichi caddero nell'emiciclo, presso il banco dei ministri. Gli uscieri li raccolsero. Il delegato, che trovasi sempre di servizio in quella tribuna, fece uscire il vecchio e lo condusse alla Questura della Camera. Dall'interrogatorio si rilevò essere egli certo Tagliapietra, bagagliaio alla stazione e licenziato da qualche mese. I giornali parlarono spesso di lui, commiserandolo. I plichi erano conformi e diretti al presidente della Camera, al guardasigilli ed al ministro dell'interno.

ROMA 18. (N) L' arrestato Tagliapietra disse che assieme ad altri compagni aveva cercato inutilmente di avere una riparazione ai danni sofferti per la nuova azienda di facchinaggio alla stazione.

Fra socialisti tedeschi e francesi. BERLINO 18 (N) L' organo socialista *Vorwärts* publica una lettera di Liebknecht al consiglio nazionale del partito operaio francese, nella quale, in occasione dell'odierno anniversario della sollevazione berlinese del 1848 e della Comune parigina del 1871 trasmette i saluti fraterni dei socialisti tedeschi e spera che una lega di pace del proletariato internazionale vincerà lo *chauvinisme* delle classi abbienti ed eliminerà le guerre.

Un duello fra maestro e baritono. PARIGI 18. (N) Il baritono Lassalle ha mandato a sfidare il maestro Massenet per un alterco avuto sulle attitudini artistiche della cantante Fierens.

Un console austro-ungarico spogliato dell' «exequatur». VIENNA 18. (B) Il *Fremdenblatt* conferma che fu levato dal governo chileno l'*exequatur* al console generale austroungarico Linich, ma aggiunge che finora mancano rapporti autentici se sia fondata o meno l'accusa fatta al Linich, sempre stato persona degna di fiducia, di aver trasmesso corrispondenze agl'insorti. Non si conferma ancora l'espulsione del Linich che è suddito germanico. Il console tedesco ha assunto la tutela dei sudditi austroungarici. Gli altri consoli austro-ungarici al Chilì trovansi ai loro posti.

Lo czar e la Finlandia. PIETROBURGO 18. (B) Nel rescritto di risposta all'indirizzo di devozione della Dieta finlandese l'imperatore dichiara di essere disposto a nutrire la primiera fiducia nei finlandesi e conservare loro la sua benevolenza e i diritti e privilegi loro conferiti dai monarchi russi. Non intende di mutare le basi dell'ordinamento amministrativo interno vigente in Finlandia. L'imperatore si attende soltanto che i finlandesi coopereranno unanimi all'effettuazione delle sue disposizioni dirette a rassodare l'unione politica del gran principato con l'impero.

Le elezioni politiche in Dalmazia. ZARA 18. (B) Nelle elezioni politiche del distretto urbano di Zara è stato rieletto il croato Supuk. Il candidato italiano Lapenna ottenne una forte minoranza. Manca tuttora il risultato elettorale di Spalato.

I funerali di Windthorst. HANNOVER 18. (B) I funerali e la tumulazione di Windthorst nella chiesa di Santa Maria riuscirono solenni. L'imperatore si fece rappresentare dal suo aiutante generale.

Il successore di Windthorst. AMBURGO 18 (N) Le *Nachrichten* ritengono che alla successione di Windthorst al posto di capo del centro verrà chiamato il conte di Ballestrem.

Bötticher. BERLINO 18. (B) La *Post* apprende da fonte sicurissima che è priva d'ogni fondamento la voce che la posizione di Böttlcher sia scossa.

BERLINO 18 (N) Le voci dell'imminente ritiro di Böttlcher sono smentite energicamente in un telegramma da Berlino al *Hamb. Correspondent*.

Telefono Parigi-Londra. PARIGI 18. (B.) E' stata aperta oggi la congiunzione telefonica Parigi-Londra.

I nuovi dazi russi. PIETROBURGO 18. (N) La nuova tariffa daziaria verrà quanto prima discussa nel Consiglio di Stato ed entrerà in vigore ancora nel prossimo luglio.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Calendario. Primo quarto — Leva il sole ore 6.10, tram. ore 6.06 Oggi S. Giuseppe — Domani Madd. Add. — Term. C. ore 7 ant. 9.0 2 pom. 12.4 — Alt. bar. 758.8 — Alta marea 5.10 a., 7.38 p. Bassa marea 0.50, ant. 0.25 pom.

Camera di Commercio. Iersera la Camera di Commercio tenne una publica radunanza ordinaria. Erano presenti 24 membri. Presiedeva il barone de Reinelt.

Dopo la lettura dei protocolli di quattro sedute, vennero prese senza discussione le seguenti deliberazioni: Vennero assegnati gli stipendi della fondazione Caliman cav. Minerbi di f. 150 per cadauno agli studenti Giovanni Cegnar e Giuseppe Coschier, e della fondazione Vicco agli studenti Omero Abeatici, Silvio Leipziger, Silvio Schesek e Guido Zenovich.

Vennero nominati i signori G. Politzer, Antonio di Demetrio ed Enrico Salem, quale terna per la nomina di un assessore presso il Tribunale commerciale e marittimo.

A revisori del bilancio pro 1890 vennero eletti i signori Alfredo Escher e Spiridione Clescovich.

All'impiegato Corradini dello Stabilimento consegna merci venne accordata la proposta grazlale di f. 600.

Il segretario sig. Bujatti dà lettura di una lunga riferta sulle pratiche fatte dalla Deputazione di Borsa allo scopo di ottenere dal Governo delle facilitazioni in argomento al toglimento del portofranco, e di rendere al ceto mercantile meno gravosa la cessazione di quella franchigia. La deputazione rivolse al Ministero del Commercio un memoriale, in cui si chiede la comunicazione delle norme da seguirsi per i magazzini fiduciari. In un recente rescritto della Direzione di finanza, questa autorità dichiarò che non si possono ancora dare schiarimenti, fino a tanto che il Parlamento austriaco non si pronunci sul progetto di legge relativo.

Dalle varie pratiche fatte dalla Deputazione di Borsa risulta che regna ancora molta incertezza sul modo con cui verranno applicate quelle norme. La relazione conclude che la Deputazione di Borsa si trovò indotta a chiedere i desiderati schiarimenti al Ministero del Commercio *in via d'urgenza* e conviene quindi attendere la risposta a quest'ultima domanda.

La Camera approva senza discussione l'operato della Deputazione; ed approva pure la proposta concernente le attuali trattative sulla nuova posizione del Lloyd che riassumiamo:

Il governo ha avviato i passi necessari per migliorare le attuali condizioni del Lloyd e la Camera di Commercio, inspirandosi agli interessi vitali di questa città e tenuto conto dell'importanza del Lloyd quale fattore del commercio triestino, ritiene suo imprescindibile dovere di dirigere al Ministero del Commercio un memoriale in cui si solleciti da parte del Governo quell'appoggio, che tolga il Lloyd dalla sua critica posizione e gli offra modo di allargare la cerchia della propria attività. Entrando nella disamina delle trattative in corso si esorta il Governo a non obligare il Lloyd a noli cumulativi dannosi a Trieste. La Camera si addimostrò altresì contraria al trasloco della direzione del Lloyd da Trieste a Vienna, esigendo un'azienda marittima la sua immediata attinenza al mare, il campo della sua attività. Fa da ultimo formale eccezione contro la pretesa accampata dalla Ungheria esigendo che le partenze, anche per le linee del Brasile avvengano da Trieste.

La propostra del memoriale viene approvata senza discussione, come pure si approva che una copia di questo venga rimesso alla cittadina rappresentanza per appoggio.

Da ultimo si dà lettura di varie comunicazioni, delle quali la Camera prende atto.

Il Municipio a Riccardo Bazzoni. Oggi a mezzodì una deputazione nominata espressamente dal Consiglio municipale e composta dai due vicepresidenti e dagli onor. Consolo, d'Angeli, Burgstaller, R. Luzzatto e Ventura presenterà al dott. Riccardo Bazzoni un indirizzo firmato da tutti i consiglieri municipali.

Eccone il testo dettato dal nostro Attilio Hortis:

All' Illustrissimo Commendatore Riccardo dottor Bazzoni - Il Municipio di Trieste.

„Nell' aula nostra municipale in Trieste „tutta, fu sincera mestizia il giorno che „la Signoria Vostra depose l' ufficio di „Podestà, al quale, ben quattro volte, la „aveva prescelta la fiducia del Consiglio „e della intera cittadinanza: alla rinunzia „fu dovere l' arrendersi, poichè n' era ca„gione la salute di Lei, allora non ferma.

„Consci delle virtù Sue di gentiluomo, „presaghi delle virtù cittadine, salutammo, „plaudenti, l' assunzione della Signoria „Vostra al Magistrato, che de' cittadini è „il sommo: il sentimento nostro e la pu„blica voce ebbero splendida conferma da „tutte le azioni di Lei.

„E' dover nostro rammemorare quanta „la Signoria Vostra usasse, a tutti e sem„pre, sincerità cortese, nobiltà non super„ba, fermezza affettuosa: durante il Suo „magistrato non volsero tempi lieti: diffi„cili congiunture si mostravano e si av„verarono, e molti voti rimasero insesau„diti; ma perchè i voti si compissero e „men pesassero le avversità, la Signoria „Vostra diede tutto il nobile ingegno e „l' animo onestissimo, mantenendo quella „che noi amiamo, e tutti sono costretti a „rispettare, sicura e intemerata dignità.

„La onorevolezza del Comune era fatta „persona nella Signoria Vostra che ricor„diamo con orgoglio, e quale esempio ad„ditiamo.

„Trieste nel gennaio del MDCCC-XCI."

L' indirizzo è chiuso in una magnifica custodia di velluto rosso, con fregi d' argento antico e con lo stemma di Trieste. E' lavoro del Porzia.

Il lavoro calligrafico accuratissimo è del sig. G. B. Sencig.

Il Municipio di Trieste per la morte di Gerolamo Napoleone. Iermattina la presidenza del nostro Consiglio Municipale ha inviato alla principessa Clotilde di Savoia-Bonaparte, il seguente dispaccio:

A Sua Altezza Reale
la Principessa Clotilde Bonaparte
Roma.

La Presidenza Municipale di Trieste presenta a Vostra Altezza Reale, con riverente ossequio, le condoglianze più sentite per la morte di Sua Altezza il principe Gerolamo Napoleone, nato in questa città, della quale mantenne sempre affettuoso ricordo.

Dott. Luzzatto — Avvocato Dompieri
Vicepresidenti.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero ieri da Alcuni amici trovandosi al „Caffè al Fedele Triestino" per una multa soldi 60.

Il Piccolo della sera, essendo oggi giorno festivo, uscirà verso mezzodì.

Le letture alla Società d'igiene - I pregiudizi popolari contro la medicina. Anche a questa interessante lettura del dott. B. Schiavuzzi accorse iersera un publico numerosissimo.

I pregiudizi contro la scienza medica sono inveterati nella natura umana e si sono manifestati sempre con ispeciale violenza nei casi di epidemie, in cui i medici furono bene spesso presi a sassate e a coltellate.

Le prime origini della superstizione e del pregiudizio risalgono all'oracolo di Delfo, alla magia dei persiani, alla magia sopranaturale e nera che pretendeva di aver la virtù di spargere certe malattie, come di guarirle con mezzi portentosi. Stante l'ignoranza delle masse, la magia fu per lungo tempo temutissima, finchè il terrore, giunto all'estremo, provocò la reazione e ne seguirono gl'innumerevoli processi di stregoneria, gli auto da fè, i roghi.

Negli antichi codici dell'Istria riscontransi severissime pene comminate agli esercenti la magia, quali il marchio in fronte e il rogo. Lo statuto della città di Pola proibiva a tutti i cittadini l'esercizio dell'alchimia.

Questa, in riassunto, la parte storica della lettura, dopo la quale l'egregio dott. Schiavuzzi enumerò una serie di pregiudizi popolari in materia di malattie.

L'eruzione della pelle considerata quale indizio di salute; l'emicrania curata con l'eroico rimedio d'un pugno sul naso; il riconoscere i funghi sani con un cucchiaio d'argento; il curare le contusioni con grassi d'animali e *umani* e con cera vergine; la pleurite guarita con una pietra cotta rovente posta sul petto; la cura della risipola con segni cabalistici fatti con carbone sul viso e la distinzione della risipola in maschio e femina, ecc. In un paese dell'Istria esiste una vecchia chiave che si dice di San Benigno e che guarisce l'idrofobia.

Le malattie della matrice vengono attribuite in qualche luogo ad una bestia che cammina su e giù per il corpo e talvolta, salendo alla gola, soffoca la paziente. Quando questo male subentra in uomini, vien chiamato male del *madron* ed è poi quello che si dice emorroidi.

Questi pregiudizi e le conseguenti applicazioni di rimedi inconsulti sono causa d' una infinità di mali. Per le malattie più disparate si adottano le pillole di Brera ed altre consimili, il Pagliano, i salassi. Un medico dell' Istria, a proposito, salassava in un cortile 10 persone messe in fila e ne percepiva 10 *svanzichette*. Era un medico che seguiva la corrente, forse pensando scetticamente: *Mundus vult decipi*.

Talvolta l' avversione contro il medico si può spiegare con il suo aspetto severo, con la sua impazienza nel far le visite. Nei bambini quest' avversione assume le proporzioni del terrore, sia perchè il medico prescrive medicine amare e fa operazioni dolorose, sia perchè molte madri, per acquetare o per reprimere lanciano ai bambini la minaccia: *Ocio che vien el dotor!*

Ma i pregiudizi contro la medicina si manifestano come s' è detto, maggiormente nelle epoche di epidemie, nelle quali — è doloroso constatarlo — anche persone colte ricorrono a qualunque rimedio piuttosto che consultare il medico.

Come, in casi di risipola il popolo abborre dal contatto dell'umido, così durante le epidemie si scaglia contro l'uso dell' acido disinfettante e contro ogni rimedio scientifico, talchè il conferenziere stesso fu costretto a somministrare il laudano in certe decozioni.

Invece il pregiudizio porta le plebi a lasciarsi infinocchiare dagli avvisi delle quarte pagine ed a credere ai rimedi secreti, alle specialità farmaceutiche decantate con attestati d'ogni sorta. L' industria dei medicamenti secreti attinge il lucro alle debolezze dell' umana natura, alla quale derivano mille mali da tutti i rimedi presentati come panacea.

Tali farmachi ingannevoli ed inconsulti sono p. e. il fluido Kwizda contro la gotta, le pillole Giacomini, Maria Zell, Haas, gli *elisir* stomacali ecc.

Per i nervi, la malattia del secolo, si ricorre all' elisir di forza, alle pillole magneto-elettriche ecc.; per l'asma a certe *sigarette*, agli spiriti di conifere, agli elisir di lunga vita, ai balsami. Che dire poi dei cosmetici, dei rigeneranti i capelli. Li hanno denominati con i nomi di tutti gli dei dell' Olimpo ed hanno perfino messo fuori un succo d' Eva, che poi non è altro che un po' di aceto aromatico e succo d'amido.

Dove sono attinti molti di questi falsi farmachi? All' alchimia medievale, nominatamente alle opere di quel tedesco che si fece chiamare Paracelso, che altro merito non ha se non quello di aver soppresso l' arabismo e che, malgrado fosse l' inventore d' un elisir di lungavita, morì a soli 48 anni.

Il dott. Schiavuzzi espresse infine la fiducia che il progresso del morente secolo, nell' incalzante suo cammino, dissiperà i pregiudizi e farà sì che le masse comprendano doversi fiducia e rispetto ai medici per i loro studi e per la loro missione seminata di sacrifizi.

L' uditorio rimeritò il conferenziere di un caloroso applauso.

Il Concerto per il monumento a Giuseppe Tartini. Questa sera al Politeama Rossetti ha luogo il grande concerto a vantaggio del monumento a Tartini. Come è noto, non si eseguirà che vecchia musica italiana dei più celebri maestri. Cesare Thomson, che accettando generosamente l'invito venne da Liegi esclusivamente a questo fine, ci farà apprezzare la più famosa sonata del piranese.

Per provvedere alle molte ricerche il Comitato ha fatto aggiungere delle altre file di poltroncine ed ha fissato un modicissimo prezzo per il loggione (30 soldi) acciocchè vi possano partecipare anche i meno agiati, e ciò perchè il Thomson gode a Trieste grande popolarità.

Sappiamo che dalle città vicine di Pirano e Capodistria verranno in gita di piacere moltissime persone.

Elargizioni varie. I signori Edoardo Gentilli e consorte da Alessandria d' Egitto inviarono f. 100 al Governo marittimo per il Pio Fondo di marina in occasione dell' anniversario della morte della loro ava e zia.

La belva umana - Ancora un infanticidio! Alla notizia del cadaverino trovato iermattina alle 6 nella chiesa di Sant' Antonio nuovo - notizia da noi riferita brevemente nel *Piccolo della sera* - aggiungiamo ora alcuni particolari che completano la narrazione del tristo fatto.

Ieri mattina, verso le 6, uno sconosciuto, di mezza età, entrava nell' atrio della chiesa di Sant' Antonio nuovo, dalla porta di via delle Poste, portando seco, sotto il braccio, un involto bianco piuttosto voluminoso. Sedute sugli scalini dai quali si accede alla chiesa stavano le due questuanti Maria Santini, d' anni 79, abitante in Rena, e Agnese Mersain, d' anni 29, l'una a destra, l' altra a sinistra. Entrato, e fatti i quattro scalini, lo sconosciuto depose in un angolo a sinistra il fardello e disse alla Santini: *Steme atenta un momento a sto fagoto; vegno subito,* e sens' altro velocemente se ne andò. Dopo qualche tempo però, vedendo che l' incognito non tornava, la Santini rese edotto del fatto uno dei santesi della chiesa; questi chiamò un altro, per poter vedere assieme con lui che cosa contenesse quell' involto, che sembrava alquanto sospetto. Sotto un pezzo di camicia bianca da donna apparvero altri cenci colorati, e da ultimo si mostrò agli occhi degli astanti il cadavere di un neonato.

Inorriditi, i santesi tosto si recarono a darne notizia all' autorità, mentre due guardie custodivano frattanto l' entrata da quella parte, una al di fuori ed una al di dentro della chiesa. In un attimo la notizia si propagò per la città, e una gran massa di gente, la più parte donne, si raccolse d' intorno, comentando e condannando l' autore o l' autrice del delitto, ed augurandosi ch' esso non abbia a rimanere impunito.

Verso le 10 giunse la commissione giudiziaria, composta del giudice Maldoner e di due cancellisti del Tribunale, i quali constatarono trattarsi di un maschio nato da poche ore, col cordone ombelicale lungo e spezzato a forza, giacchè questo in vari luoghi era rotto; di più una livida macchia appariva visibile sopra l' occhio destro. Il dott. D' Agostini constatò che il bimbo era nato vivo. La macchia livida, la gonfiezza alla fronte ed alle tempie lasciavano chiaramente presumere che il bimbo era stato gettato a terra. Dei segni di echimosi attorno al collo farebbero poi supporre che il neonato fosse morto per strangolamento. Il cadaverino, collocato in una cestella, fu portato per mezzo degli addetti all' impresa Zimolo alla cappella mortuaria di San Giusto. Quivi i dottori Fano e Merlato, alla presenza del giudice Maldoner, praticarono la necroscopia.

L' autorità sta indagando chi sia lo sconosciuto che portò il fardello sugli scalini della chiesa, per poterne trarre la chiave del mistero.

Il fatto, ch' è il secondo di questo genere che si manifesta nel breve giro di pochissimi giorni, destò assai penosa impressione.

Disastro in mare. Ieri abbiamo recato nel *Piccolo della sera* un telegramma del *Corr. Bureau* che ci annunziava il naufragio avvenuto nella rada di Gibilterra dell' *Utopia* proveniente da Trieste, che aveva a bordo 700 emigrati italiani. Rileviamo oggi che l' *Utopia* partì da Trieste e toccò poi Fiume e Napoli dove s' imbarcarono gli emigranti. Un dispaccio da Gibilterra pervenuto agli armatori dell' *Utopia* e gentilmente comunicatoci dice: L' *Utopia* dopo essere venuto in collisione con un bastimento da guerra affondò in 72 piedi d' aqua. Furono salvati 302 passeggeri. L' equipaggio si componeva di 42 persone delle quali si salvarono 12 e il capitano.

— Un telegramma successivo dal *Corr. Bureau* da Londra trasmessoci stanotte reca: Secondo un annuncio del *Lloyd* da Gibilterra il numero degli annegati in seguito al naufragio dell' *Utopia* viene calcolato a 500 persone. Sinora furono salvate 318 persone e vennero trovati 90 cadaveri.

Circolo Triestino di Cacciatori. La caccia alla volpe rimandata domenica scorsa, in causa della pioggia, venne stabilita per domenica prossima 22 corrente.

Quei soci che desiderano parteciparvi, e che non sono prenotati, potranno inscriversi oggi e domani nel negozio d'armi dei signori Benardon e Merlach, e dal sig. Luigi Anninger, oppure venerdì dalle ore 8 alle 9 pom. nel locale sociale.

Incendi. Intorno all' incendio manifestatosi ieri nel magazzino della ditta Palme, servente ad uso deposito di vetra-

---

IL BACIO D'UN MORTO.

Romanzo di G. Maldagur. (62)

Proprietà letteraria. — Riproduzione riservata.

Il giorno seguente, la contessa di Marcilley e la signorina Raminoff abbandonavano il villaggio.

Raoul di Bernoy, o per dir meglio, Romano Fabre, doveva raggiungerle a Parmè quindici giorni dopo.

Accompagnato alla stazione dalla signora Orris, sola in uno scompartimento di terza classe, Caterina Bichat, seduta in un angolo, colle mani incrociate sulle ginocchia e la persona immobile, invece d' essere più calma, a misura che le ore passavano, sentiva aumentare la disperazione.

L' angoscia che straziava quel povero cuore di madre, in certi momenti prendeva delle proporzioni spaventose.

Eppure Raoul non era il solo affetto della buona contadina. Aveva altri cinque figli, il marito, esseri cari, adorati, e per i quali sarebbe stata pronta a dare con entusiasmo la vita... Si trattava dunque di una decisa preferenza?

No: soltanto l' amore che nutriva per quello era differente: un assieme di legittimo orgoglio, di compassione... e forse anche di rimorso.

— Sedotta — o piuttosto presa colla violenza — da un libertino, scacciata come l' ultima delle sgualdrine non appena saputo il suo stato, fino al giorno in cui la marchesa di Bernoy l' aveva pietosamente accolta in casa, trovandosi così sola oppressa, avvilita, i più tristi propositi erano balenati alla mente della misera Caterina.

Quella creatura nata da una colpa involontaria, quella prova vivente di un disonore immeritato, l'odiava, la malediva, avrebbe voluto distruggerla, annientarla...

Non era forse mille volte preferibile la morte, per quel bastardo, a un' esistenza di continue umiliazioni e miserie?

Poi, poco a poco, quando nell' animo della disgraziata entrò la certezza di poter tenere presso a sè l'innocente, di non abbandonarlo in un ospizio, di non lasciargli mancare il pane, cominciò ad amarlo con vera passione; a formare i più rosei progetti di avvenire su di lui.

Quando per la prima volta era giunto al suo orecchio il suono di quella vocina ancora debole aveva pianto dalla gioia, stringendosi al seno il piccolo tesoro, baciandolo e ribaciandolo con indicibile emozione.

E fu appunto questo amore intenso che la indusse ad accettare il patto offertole da Teresa.

— Sarà ricco, felice... Si chiamerà Raoul di Bernoy...

Queste parole erano bastate a convincerla.

Infatti quale sorte migliore avrebbe potuto sperare per suo figlio?

Vissuta qualche anno accanto al bambino nella più dolce intimità, chiamata „mamma" invece che „nutrice" maritatasi poi per obedire al desiderio della marchesa, benchè lontana, benchè a capo di una nuova famiglia, aveva serbato sempre in cuore una speciale tenerezza per lui; tenerezza tanto più forte in quanto che non poteva manifestarla apertamente.

Bello, elegante, aristocratico, ritrovava in Raoul tutte le qualità fisiche della razza alla quale apparteneva dal lato paterno. Non quelle morali, grazie al cielo!

Caterina Bichat sapeva di avergli dato il suo carattere onesto, leale, il suo animo generoso, sincero, incapace di una mala azione.

Sotto un' apparenza delicata, gentile, il giovane era robustissimo, e nulla lasciava sospettare una fine tanto improvvisa...

Ed ecco perchè in quel cervello limitato sì, ma non privo di buon senso un problema restava insolubile; ecco perchè mentre teneva fissi a terra i suoi occhi rossi e gonfi di lagrime, la buona contadina ripeteva ogni tanto: *(Continua)*

mi in via San Lazzaro ai dati riferiti nel *Piccolo della sera* aggiungiamo i seguenti:

Verso le nove ant. nel detto locale si stava togliendo vari oggetti dall'involucro di paglia in cui erano avvolti per poi portarli nel negozio principale della ditta ch' è situato in via del Ponterosso N. 5. Due uomini occupati a tale bisogna lavoravano alla luce di una lampada a petrolio ch' era posta su d' un cassone. Un facchino, voltandosi, urtò accidentalmente questo cassone, la lampada si rovesciò e il liquido infiammato, comunicò il fuoco alla paglia, sicchè il magazzino fu invaso tantosto da una densa nube di fumo. Alle grida imploranti soccorso, sopraggiunse il signor Riccardo Dinelli, proprietario d' un negozio sito in quei pressi, e si prestò alla meglio gettando aqua nel punto in cui sembrava covasse l' incendio. Un giovane del negozio Tolentino corse poi a chiamare i vigili dell' appostamento di Dogana, da dove si telegrafò pure all'appostamento principale. Sul luogo giunsero due treni, guidati dal sottocomandante Weiglein e dal luogotenente Caputto.

In breve così l' incendio potè essere circoscritto e il pericolo allontanato. Il danno è di circa 100 fiorini. Le merci sono assicurate presso l' *Azienda*.

Sul luogo comparvero l' on. Zanzola, membro della Commissione agl' incendi, l' ispettore di publica sicurezza Göhl ed alcune guardie.

— Dalla macelleria Stinco, sotto il Politeama Rossetti, ieri a sera alle 6 1/2 veniva telefonato all' appostamento principale dei vigili che al primo piano della casa N. 23 in via Giulia erasi manifestato un incendio. Recatisi sul luogo un treno del detto appostamento ed uno di quello di Dogana, si riscontrò che in una stanza del quartiere abitato dalla signora Camerini si era rovesciata una lampada e il liquido infiammato si era appreso al sofà e ad un armadio. Il fuoco era già stato spento in parte dai casigliani. Il danno ascende a circa 100 fiorini. I mobili sono assicurati.

Notizie sanitarie. Il regio Governo portoghese ha dichiarato i porti della Guinea (Africa occidentale), dal fiume Benin fino al golfo di Corisco, infetti di febre gialla dal 15 febraio.

Teatro Filodramatico. Iersera il sig. Ernesto Gentili, primo attore della compagnia Antuzzi, aveva la sua beneficiata. Dobbiamo constatarlo con rincrescimento: si poteva aspettarsi un concorso maggiore di publico, tanto più che si rappresentava un nuovo drama. Ma forse anzi questo sarà stato il motivo che trattenne il publico dall' intervenire a teatro, si è tanto sfiduciati delle novità, che se non c'è la garanzia di un nome si sta più male ad una *première* che non ad una recita qualunque. Del resto quelli, e sono i più, che non hanno udito il drama di iersera non hanno perduto proprio nulla. *Maria* ovvero *Matrigna e figliastro* del sig. P. Catie, che egli chiama *azione dramatica* in quattro atti, è un grande affastellamento di luoghi comuni, di scene a forti tinte, di convenzionalismi; la verità od anzi meglio la verosimiglianza cui tanto si affatica a trovare e che si richiede in ogni emanazione artistica e nell'arte dramatica specialmente, qui non è curata affatto; vi mancano per conseguenza la spontaneità e lo studio d'osservazione. Qualche scena forte condotta con una certa perizia rivela nell'autore una mano alquanto pratica, ma in quanto a fare del nuovo egli non ci guarda tanto per il sottile. Nel secondo atto vengono in scena tutti gli arnesi che dovevano servire nell'ultimo ed il publico ne indovina tosto lo scopo.

Gli artisti hanno posto molto impegno nella recitazione. Il signor Gentili accolto da un caloroso applauso, ebbe molti battimani nei punti salienti del lavoro, ed anche la signora Ruta riuscì assai efficace. Recitò bene la signorina Antuzzi la sua parte d'ingenua.

Oggi avranno luogo due rappresentazioni; nel pomeriggio alle $3^1/_2$ si replica *L'onore*, di sera si rappresenta *L'onorevole Campodarsego*.

Anfiteatro Fenice. *Una notte a Venezia.* La memoria dell' ultimo successo che questa operetta si ebbe su queste stesse scene, quando fu rappresentata anni addietro dalla compagnia Gargano, fece accorrere al teatro un publico numerosissimo e tale, quale non di spesso si vede in questo anfiteatro.

Benchè l'esecuzione in complesso sia stata lodevole, pure non si può, come altri fece, tacciare la compagnia Gargano di aver aggiunto cose estranee all'operetta, e dire che sarebbe rappresentata nella sua integrità, mentre anche in questa edizione si notarono parecchie omissioni ed aggiunte che non erano menomamente nelle intenzioni dell'autore.

Fra gli esecutori notiamo in prima linea la signorina Müller, una vezzosa e simpatica *Annina*, la sig.a Herrmann, una vivacissima e brillante *Ciboletta*, la sig.na Jell, un'elegante *Barbara*, e la sempre esilarante macchietta sig.na Zwerenz. Il sig. Felix sostenne lodevolmente la parte del *duca di Urbino*, il sig. Charles abbastanza bene quella di *Caramello* ed avrebbe ottenuto miglior effetto cantando con maggior sentimento la bella *barcarola* dell'atto primo, della quale si chiese il *bis* più per la spontaneità melodica della stessa che per il modo con cui venne eseguita. Pieno di *verve* ed a posto il sig. Swoboda, il quale intuì molto bene il carattere del napoletano *Pappacoda*.

Passabili i tre senatori veneziani sigg. Wallisch, Moser, e Irusch; così pure i piccioni di piazza San Marco, i quali però con un po' di più grazia e brio, avrebbero potuto ottenere un effetto di molto maggiore.

Abbastanza bello il vestiario, scenario così così. Una lode all'orchestra ed al suo direttore per la buona fusione.

Durante tutta la serata non difettarono gli applausi, alle volte meritati ed alle volte un po' troppo esagerati.

Oggi di giorno *Il barone degli Zingari*, di sera si ripete *Una notte a Venezia*.

Caduta. Alla Poliambulanza venne medicato ieri certo Ferdinando Draghier, addetto all'Usina comunale del gas, perchè in seguito a caduta avea riportato una ferita lacero contusa al capo.

Caduto da un carro. Nel quarto ripartimento dell' ospedale venne accolto ieri certo Matteo Grandich, d'anni 62, carradore, abitante al N. 288 di Santa Maria Maddalena Superiore, il quale cadendo da un carro si era fratturato due costole.

Era affetto da vizio cardiaco. Quell' Antonio Curtovich che l' altra sera presso la sua fidanzata era caduto in convulsioni, il che aveva lasciato supporre trattarsi di un tentativo di avvelenamento, tanto più avuta considerazione all' *addio* da lui dato poco prima alla sua innamorata, è affetto da vizio cardiaco e per tale malattia era stato già altra volta ricoverato al nosocomio.

Pazzo furioso. Il villico Valentino Filipcich, d'anni 47, da Matteria, colto ieri da pazzia furiosa, venne condotto, legato in una carretta, all'ospedale e quivi fu accolto nelle sale d'osservazione.

Alienazione mentale. Il pittore Alessandro Ferruglio, d'anni 41, abitante in via del Solitario N. 1, colto ieri da alienazione mentale dovette venir accompagnato alle sale d'osservazione dell'ospitale.

Un compare di ladri. Ieri mattina verso le 11 il cancellista di polizia sig. Tis, coadiuvato dall'agente Cerneus, procedette all' arresto del pregiudicato Luciano Stringari, d'anni 36, da Trieste, agente droghiere disoccupato, per crimine di complicità in furto e più precisamente perchè ritenuto siccome uno di coloro che si adoperarono per vendere gli oggetti derivanti dai furti commessi dal già arrestato Antonio Rebulla e dai costui compagni in danno del signor Vitale Segrè.

Otto fiorini carpiti da un brasiliano. Venne arrestato ieri il marinaio disoccupato Enrico D., d'anni 25, dal Brasile, perchè con ingegnoso pretesto aveva carpito 8 fiorini al giardiniere Federico T. dalla Germania, abitante presso una affittaletti in via di Riborgo N. 15.

Marito e padre che percuote. Per raffermare la propria autorità di padrone di casa, di marito e di padre, ieri notte nella sua abitazione in via San Filippo N. 6, certo Giuseppe P. d'anni 52, da Trieste, percuoteva brutalmente la moglie e la figlia e venne per tal motivo arrestato dalle guardie.

La cronaca dei furti. Ieri, nel pomeriggio, in Piazza della Barriera vecchia, ignoto ladro rubò ad un contadino un prosciutto, poi infilò la via del Bosco. Per quanto il derubato gli corresse dietro non potè raggiungere il ladro, il quale sparì assieme alla preda.

— Ad una donna nel pomeriggio di ieri in Piazza della Barriera vecchia venne rubato con destro colpo di mano un portamonete con entro 8 fiorini.

— Altri ignoti rubarono ad una villica del burro, ch' ella teneva nel suo paniere.

— Una tela da carro di proprietà della ditta Zucolin venne rubata ieri dal molo N. 2 del Porto Nuovo.

— Dalla stalla del vetturino Giovanni Rumer, in via del Bosco, scomparve ieri un mantello da pioggia del valore di 12 fiorini.

Tre carretti a mano furono rinvenuti ieri abbandonati sulla publica via. I legittimi proprietari potranno rivolgersi presso l'ispettorato delle guardie di p. s. in via della Pesa, dove i detti veicoli vennero depositati.

Lotto. Estrazione del 18 corr.

Brunn 2 4 48 46 11

Cucina popolare. *Pranzo (ore $11^1/_2$ ant.)*: Riso in brodo soldi 5, Pasta in brodo soldi 5, Manzo con insalata di cavoli soldi 10, Ragout con patate s. 10, Spaghetti al sugo s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 6 pom.) Risotto soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli o di patate soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1745.

Ogni giorno una. All' esame.

Il professore. Sapete dirmi che cosa è l' elettricità?

Lo scolaro (dopo lunga esitazione). Lo sapevo, signor professore, ma l' ho dimenticato.

Il professore. Che disdetta! Ignoriamo tutti che cos' è l' elettricità. Voi solo lo sapevate, e l' avete dimenticato!

TEATRI

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia dramatica Antuzzi-Gentili. (Ore 7 1/2) «L'onorevole Campodarsego».

POLITEAMA ROSSETTI. Grande Concerto a favore del monumento Tartini.

ANFITEATRO FENICE. Compagnia d'operette Strassmayer (Ore 3 1/2) «Il Barone degli Zingari» — (ore 7 1/2 «Una notte a Venezia»

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 18 Marzo. Berlino chiude fermo, Credit 176.25, Rubli 240.25, cambio 15 pf. peggio. Parigi apref ermo, francese 94.95, Ital. 95.17 Banche $627^1/_{16}$, chiude 95.02 la francese, 95.17 l'ital., 627.31 le Banche. Da Vienna Borsa serale ferma $311^1/_4$, chiusa Credit 311 1/4. ferrate 245, Lombarde deboli $122^1/_2$ metall. 92.67, Ungh. 101.15 e 105.65, turchi 37, marche 56.63. Qui Ital. $93^{15}/_{16}$—$94^1/_8$.

Londra 18. (Chiusa) Consolidati $96^{13}/_{16}$ Lombardi $11^7/_{16}$ Argento 45 Spagnuola $77^1/_8$ italiana $94^1/_4$ Aust. eff. 81— Aust. oro 98. Egiziane $98^1/_4$ Cambio su Vienna —.— Sconto di piazza 2.25 Introiti della Banca 32000. Pagamenti della Banca 150000 per Laplata. Calma.

Francoforte 18. (Borsa serale) Credit 273.37 Staatsbahn 215.75, Lombarde 107.— Fermo.

Parigi 18. (Boulevard.) Francese 94.97, Ital. 94.80, Ottomana 615.62. Ungh. —.— Fiacca.

Listino. — Napoleoni $9.15^1/_2$ a $9.16^1/_2$ Zecchini 5.39 a 5.41. Lire sterline 11.61 a 11.63, Londra 115.20 a 115.60 Francia 45.60 a 45.80 Italia 45.20 a 45.40 Banconote italiane 45.25 a 45.35. Banconote germaniche 56.60 a 56.70. Rend. austr. in carta 92.40 a 92.60. Rendita ungh. in oro 4% 105.45 a 105.65 detta in carta 5% 101.10 a 101.25. Credit $310^1/_2$ a $311^1/_2$ Rendita ital. $93^7/_8$ a 94.— Lotti turchi 37.— a 37.50 Serbi 3% 38.50 a 39.—, Serbi nuovi 5.30 a 5.60, Croce rossa italiana 13.40 a 13.80.

CAFFÈ. *Amburgo* 18. Santos good average, per Marzo 86.75, Maggio 85.—, Settembre 80.— Sost.o

Amburgo 18. Rio ord. loco 78—84, reale 85—87, buono 88—90.

Havre 18. (Chiusa.) Santos good average, per Marzo per 50 chilò a fr. 108.75, Luglio a fr. 10?.50

CEREALI. *Londra* 18. (*diretta.*) Frumento da sc. —.— à —.—, Formentone da sc. —.— à —.—, Orzo da sc. —.— à —.—, Avena da sc. 16.50 à 23.—, Segala da sc. —.— a —.—

Londra 18. — Importazione: Frumento 6550, Orzo 8770, Avena 29120 Quarters. — Frumento prezzi tesi, però calmo, inglese scarso, farina ferma, formentone stazionario, orzo calmo, avena fiacchissima circa un quarto sc. in ribasso, fagiuoli e piselli stazionari.

(Umido e freddo)

COTONI. *Liverpool* 18. Importanoue 14378, Vendita 12000, Tendera in Docheta 900 Balle. Mercato hausse — Merce americana a consegna da qualunque porto, L. M. C. — Per Marzo $4^{38}/_{64}$ Marzo-Aprile $4^{38}/_{64}$, Aprile-Maggio $4^{41}/_{64}$, Maggio-Giugno $5^1/_{64}$, Giugno-Luglio $5^4/_{64}$, Luglio-Agosto $5^7/_{64}$, Agosto $5^9/_{64}$, Agosto-Settembre $5^8/_{64}$, Settembre $5^9/_{64}$, Settembre-Ottobre —— Ottobre-Novembre $5^5/_{64}$.

FARINA. *Parigi* 18. 12 Marche mese corr. 60.90, per aprile 61.30 calma, 4 mesi da Maggio giugno 62.10, 4 m. da maggio 62.10. (Tempo bello)

OLIO. *Napoli* 18. Gall. cont. 85.25, Marzo 85.25, Maggio 85.54, Agosto 85.97, cons. future 82.81. — Gioia contanti 84.72, Marzo 84.72, Maggio 85.28, Agosto 84.98, cons. future 81.04.

Parigi 18. Ravizzone, per mese corrente 72.75, per Aprile 73.— fiacco, per 4 mesi da Maggio 74.50, per 4 ultimi mesi 76.75.

Londra 18. Ravizzone a sc. 28.25

PETROLIO. *Brema* 18. Loco 6.30. Fiacco *Anversa* 18. Loco 16.25. Fermo.

SPIRITO. *Berlino* 18. Loco 70.90, per Aprile-Maggio 50.80, Giugno-Luglio 50.90

Parigi 18. Mese c. 42.25, per Aprile 42.50 fiacco, 4 mesi da Maggio 43.—, 4 ultimi mesi 41.25,

ZUCCHERO. *Parigi* 18. Greggio da 88° disp. 36.— a 36.25 calmo, Bianco per mese s. 37.80, per Aprile 38.— fiacco, 4 mesi da Maggio 38.50, 4 mesi da Ottobre 35.75. Raffinato 108.—

Londra 18. Java à sc. 15.75 calmo. Zucchero di Rape gr. à sc. $13^5/_8$, calmo

Tipografia Weis.

Editore e redatt. resp. A. Rossi

COMUNICATI.

Alcuni vecchi azionisti della **Banca Popolare di Trieste**, dolenti che dopo lunghi anni di assidua attività i signori Giacomo dott. Tonicelli e Carlo I. dott. Levy non possano, per circostanze private, accettare la rielezione, raccomandano caldamente i seguenti signori:

a Direttori:

I signori: **Alfonso Dr. Gortan, Carlo Marussig, Pompeo Valerio, Ing. Enrico Vivante.**

a Revisori:

I signori: **Giovanni Acquaroli, Domenico Jeronitti, F. G. Prof. Lazzarini. Solone Loly, Giuseppe Zmaievich.**

Trieste, 19 marzo 1891.

La votazione avrà luogo **Domenica 29 corr.** alle ore 11 ant. nella Sala della Borsa, I piano.

Società di mutuo soccorso per ammalati in Trieste.

I (P. T.) Signori Soci vengono invitati alla Radunanza Generale che avrà luogo Domenica 22 marzo a. c. alle ore 10 ant. nella Sala della **Società Triestina Austria**, via del Corso N. 45, gentilmente concessa, col seguente ordine del giorno:

1°) Resoconto dell'anno 1890.

2°) Elezione di tre membri del Comitato dirigente la Società e di un Direttore sostituto.

Per la distribuzione delle schede di elezione e per la raccolta delle medesime dopo riempite dai Soci, si troveranno due Direttori nel locale della Radunanza dalle ore 9 in poi.

Trieste, 14 marzo 1891.

La Presidenza.

SALVATORE e TERESA CARUANA assieme ai figli, annunziano ai parenti, amici e conoscenti la dolorosa perdita della loro indimenticabile

EUGENIA

spirata stamane alle ore 3 dopo lunga e penosa malattia nell'età di 13 anni.

Il trasporto funebre seguirà domani il 19 alle ore 2 e mezzo pom. partendo il convoglio dalla Villa Murat alla Chiesa di S. Antonio vecchio, poi direttamente al Camposanto.

Trieste, 18 Marzo 1891.

Il presente serve di partecipazione diretta.

La famiglia Passalacqua commossa ringrazia dal profondo del cuore tutte quelle gentili persone che vollero onorare di loro presenza il trasporto delle spoglie del suo amato figlio

CARLO.

Ricercasi ragazzo tappezziere. Indirizzo al «Piccolo» (1357)

Ricercansi mobili usati, Fano Bortolini Via Beccherie 21. (1291)

Ricercasi ragazzo tappezziere vicino Parco Riccardo. (1312)

Ricercasi maestro inglese. Offerte al «Piccolo» sub «R. O.» (1336)

Cerca impiego giovane, buon corrispondente pratico dei lavori di scrittoio e magazzino. Ottime referenze. Accontenterebbesi di piccola paga. Scrivere al «Piccolo» sotto «Corrispondente» (1322)

Ricercasi per qualche mese, per una ragazza, vitto ed alloggio presso una levatrice. Offerte entro otto giorni sotto «C. A.» posta restante Gorizia. (1308)

Ricercasi ragazzo Negozio vestiti. Piazzetta Pozzo Mare. (1259)

Inglese. Lezioni, presso moderato danaro. Offerte «inglese» «Piccolo» (1351)

Lezioni pianoforte, tedesco, francese, inglese, italiano. Via Toro N. 2, primo piano (1344)

Ragazzo ricercasi con paga. Indirizzo Piccolo (1348)

Una vecchia Società di assicurazioni accetterebbe mediatori per affari, ramo «vita» nella città di Trieste. Gli aspiranti devono possedere requisiti atti alla mansione e produrre referenze. Indirizzare le domande «1890 R. V.» fermo in posta (1281)

Signorina impartisce ripetizioni, insegna italiano, francese, ricamo. Indirizzo al «Piccolo» 1245

Orchestra dilettanti ricerca capaci dilettanti Viola, Clarinetto, Corno. Indirizzo «Piccolo» 1337

400 fiorini ricercansi prontamente, restituibili in 6 mesi, anche mezzo mediatore. Offerte «A. R. 40» «Piccolo» (1353)

D affittarsi prontamente due camere, camerino e cucina nonchè orto attiguo, al primo piano Androna della Galleria 5, presso da convenirsi. Indirizzo al «Piccolo.» (1102)

D'affittare due eleganti stanze. Indirizzo «Piccolo» 1261

Affittansi due stanze ammobiliate o vuote, ingresso libero. Via Molin piccolo 1. I (1283)

D affittare una stanza bene ammobiliata, in vicinanza della Stazione. Indirizzo al «Piccolo» 1334

Affittasi Camera ammobiliata presso famiglia tedesca. Via Romagna N. 20, I.mo piano destra. 1335

D'affittare due stanze ammobiliate o vuote, entrata libera. Canal grande N. 4. secondo piano. (1341)

D'affittare una stanza ammobiliata, posizione centrica. Indirizzo al «Piccolo» 1351

Affittasi stanza costo fiorini 23. San Michele 17. II. (1315)

Da vendere un piccolo cane razza rattler, ammaestrato, divertimento per i fanciulli. Prezzo mite. Indirizzo al «Piccolo» 1331

Campagna da vendere per fiorini 14 mille. Rendita 6 per 0/0. Facilità nel pagamento. Indirizzo «Piccolo» (896)

Villa a Sezzana da vendere. Indirizzo Polley, via Commerciale 10 793

Vendesi sofà, sedie, drapperie, stoffe. Via Ireneo 7, IV piano 1330

Da vendere un buonissimo pianoforte Indirizzo al «Piccolo» 1303

Vendonsi due vasi chinesi, via Giulia 11, secondo piano. (1197)

Bigliardo Vendesi. Indirizzo «Piccolo» 1237

Cassa forte da vendere. Indirizzo al «Piccolo» 1297

Pina dai grandi occhi neri, sinceri auguri. George. 1333

I. Z. Z. Perchè non siete venuta all'appuntamento? Rispondete sotto indirizzo datovi. Attendo. (1355)

Fior di rosa. Ti auguro ogni felicità per il tuo onomastico. (1328)

Un augurio di cuore sincero che t'ama ricevi della tua Mustacchiona. 1350)

Brougham Oggi aspetta luogo stabilito. (1352)

Sala Tersicore Chiozza 5. Oggi ore 4 lezione riunita danza (1310)

Sala Torrente 10. Lezioni danza 4—6 1/2. (1307)

Per l'impianto e mantenimento di giardini, con buon gusto, si raccomanda Francesco Kunze, giardiniere di villeggiatura, Piazza Nuova 2. (1201)

Demolizione Dogana. Correnti da vendere 1 soldo al metro lineale (1342)

Per poco tempo. Grande stralcio mobili e tappezzerie Piazza S. Giovanni 5 (Casa Piana) Prezzi incredibili. (1358)

Stornello Caricature: Impiegati dazi - Servi piazza Musica: Polca. (1356)

Excelsior Giuoco di bigliardo. Terrano del Carso e Lutmberg stravecchio 34. Arrivo giornaliero della torta Excelsior (1339)

Abitanti di Barriera vecchia e suoi dintorni trovano la Birra d'esportazione di Steinfeld soltanto nella Birraria Canova a 22 litro, per famiglia 34. (1309)

300.000 fiorini Promesse Vienna 3.50, Tibisco 2.25, presso cambiovalute Marco Nigris, Piazza Borsa 2. (1346)

Si fanno i più buoni acquisti al Negozio Viennese. (1347)

50.000 Bavagliuoli a soldi 5, 10, 12 e 15 in più al Negozio Viennese. (1347)

Harmonium americano finissimo, quattro giuochi, quindici registri vendesi. Farneto 10, piano primo. (1348)

Macchina cucire Singer vendesi stralcio. Farneto 10. piano primo (1348)

Beccaccia pesci rosai. Negozio via San Giovanni. (1349)

Il Corso uscito ieri contiene ritratto infanticida Repich, caricature triestine testo straordinario. [illegible]

Verderber e Co. via Nuova 14. Vedi articolo della Sera. (1203)

Apparecchi fotografici. Deposito generale in Piazza Borsa 5, II piano. 596

La Fortuna 3 soldi. Milano con Restanti, Restanti Dombau e Croce Ungherese, Baden, Friburgo, Brauswelg, presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Fonografo originale, nuovissimo attraentissimo programma. Giornalmente dalle 11-2 e dalle 4-9. Ingresso soldi 40. Via Teatro 6. (1314)

Paraventi, parastufe novità e buon gusto. Bertin, Caterina. 1204

Polvere insuperabile, per pulire i denti senza intaccarne lo smalto. Farmacia Rovis. 1167

Non più tosse Polvere balsamica pettorale. La scatola soldi 30 Farmacia Praxmarer. Piazza Grande 568

Tintura stomatica Piccoli. Efficace medicina che regola le funzioni degli organi digestivi. Fiaschetta quindici soldi.

CORTIVO
con vaste tettoie e pozzo d'aqua
d'affittare pel 24 Agosto 1891
Rivolgersi da *F. SCABAR*
Via Stadion N. 10.

Uva rossa a s. 12 al kilo
Uva nera „ 16 „
come pure tutte le altre qualità **frutta** per la confezione dei **Presnitz** si vende presso
ETTORE FINZI
N. 5 — VIA TINTORE — N. 5

Per la fotografia istantanea
Escamoteur patentato con tutti gli accessori preparati ed istruzione propria,
Prezzo 16 fiorini.
Gli Escamoteur senza marca del Deposito non sono originali.
D'ora innanzi le commissioni si ricevono soltanto direttamente nel **Deposito generale** degli **Apparecchi fotografici, Piazza Borsa 5, II.**

Restaurant „AL GIARDINETTO"
ACQUEDOTTO
OGGI - PER LA FESTA
dei GIUSEPPE e delle GIUSEPPINE
Grande Concerto
dell' **ORCHESTRA MILITARE.**
Principia alle ore ore 6 1/4 pom. Ingresso soldi 10.

Ancora per breve tempo
FONDO RALLI
dirimpetto il Giardino publico
MUSEO TRABER
Aperto giornalmente dalle 9 ant. alle 9 p. Venerdì riservato alle signore.
Prezzo ridotto. Ingresso soldi 10

Nella LATTERIA SVIZZERA
Acquedotto
da oggi in poi oltre il rinomato **Burro Svizzero** si troverà pure il **Burro fresco genuino di Sinigaglia** a **fior. 1.28** il chilogramma.

BURRO di COCO
il più salubre e buon mercato di tutti i burri, puro di acidi, sali e sostanze nocive e non diventa rancido. Deposito presso
LEBAN & SESSA
Via Nuova 3.

A. PAULIN - PASTICCERIA
Via Canale N. 5
si eseguiscono spedizioni delle rinomate
Pinze e Presnitz
ed altre paste di occasione
Franche di dazio
per qualsiasi luogo della Monarchia Austro-Ungarica.

PROMESSE VIENNA
1. Aprile f. 200.000
A Fior. 3.75
Promesse Tibisco 1. Aprile f. 100.000
a f. 2.50
Vendibili presso la Banca e Cambio Valute al Tergesteo
GIUSEPPE BOLAFFIO

RESTAURANT
„All'Acquedotto Nuovo"
dirimpetto il Politeama Rossetti
TUTTE LE SERE
Grande Concerto
di CANTO
unitamente al distinto **QUARTETTO BIANCHI.**
INGRESSO LIBERO.

Alla Città di Trieste

2 e 4 CORSO

GRANDI MAGAZZINI DI NOVITÀ
TRIESTE

NOVITÀ PER PRIMAVERA

Lanerie - Seterie - Stoffe per mobili

CAPPELLI DA SIGNORA
ULTIME NOVITÀ

Ombrellini & En Cas
Assortimento straordinario

CONFEZIONI Grande assortimento in Giacchette, Copripolvere, Mantiglie e Pellerine.

FAZZOLETTI NOVITÀ DI PARIGI **CAMICIE**

Guanti - Cravatte - Bijouterie

BIANCHERIA
PER SIGNORE, UOMINI E BAMBINI

VESTAGLIE — MATINEÉS